



REGIONE DEL VENETO



Associazione Eventi Artistici Treviso



Assessorato alla Cultura di Morgano



Biblioteca Comunale



Rotonda di Badoere  
foto di Giovanni Favero

## EVENTI ARTISTICI IN ROTONDA

Mostre ex-Chiesetta di Sant'Antonio a Badoere di Morgano 2017



## Gianni Trevisan

Gianni Trevisan è nato a Mirano nel 1940, vive e lavora a Scorzè. Di formazione autodidatta, fin da giovane si dedica alla pittura e all'incisione ottenendo consensi di critica e di pubblico. La sua notevole produzione artistica si è fatta conoscere attraverso numerose collettive e personali svolte nelle principali città italiane. È oggi un artista affermato, avendo ottenuto importanti premi e riconoscimenti in concorsi nazionali ed esteri, sia nel campo della pittura che in quello della grafica. Continuatore della grande tradizione veneta nel campo dell'incisione, egli è curioso ed attento interprete del suo tempo, come dimostrano le sue numerose raccolte di opere grafiche.

**Dipinti e incisioni**  
4 - 19 marzo



## Antonio Beni

Antonio Beni (San Giacomo di Musestrelle, 1856 - Dossun, 1941). Dopo la grande mostra delle opere di Ca' Da Noal - Robegan a Treviso (2008) e l'esposizione a Scorzè (2013) una nuovo importante omaggio con gli ultimi studi e aggiornamenti su questa straordinaria e poliedrica figura di pittore, architetto, decoratore e restauratore. Il Beni studiò grazie all'interessamento dello zio paterno, l'abate Domenico, a Venezia, quindi a Vienna e Monaco, dove ottenne titoli onorifici ed accademici. Fu apprezzato, tra gli altri, dai suoi docenti Pompeo Marino Molmenti, e Luigi Nono. Fu l'ingegnere Pietro Succardo, conosciuto a Venezia mentre era architetto presso la Basilica di San Marco, che lo avviò all'arte sacra, dapprima come decoratore, quindi come architetto e pittore. La sua opera prima in qualità di architetto fu, nel 1909, la chiesa parrocchiale di Cappella di Scorzè, in stile rinascimentale. Nel 1914 dipinse, nel catino absidale della Cattedrale di Treviso, l'affresco *Inmacolata tra Adamo ed Eva*. Ebbe importanza fondamentale nell'opera di ricostruzione degli edifici sacri distrutti dagli eventi bellici della Grande Guerra. Diresse la Scuola di Disegno di Motta di Livenza e con Mons. Angelo Marchesan, Davide Monterumici e l'ing. Vincenzo Gregory fu fondatore e presidente della Commissione d'Arte Sacra della Diocesi di Treviso.

**Dipinti e disegni**  
20 maggio - 4 giugno



## Guerrino Bonaldo

Guerrino Bonaldo è nato nel 1941 a Zero Branco (TV) dove vive e lavora. Ha compiuto gli studi presso l'accademia di Belle Arti di Venezia dove è stato allievo di Guido Cadorin, Bepi Galletti e Luigi Tito. La sua arte non è legata a mode e tendenze passeggere, ma si collega idealmente a quella dei grandi maestri di tutti i tempi di cui sa trattenere la sostanza estetica e la forza espressiva. Nella scelta, sempre meditata e minuziosa, dei soggetti, dell'inquadratura e degli accostamenti cromatici, nelle composizioni perfettamente armoniche, nei valori tonali della sua pittura e nel segno raffinato ed essenziale delle incisioni si trovano i caratteri di una ricerca meticolosa, di una straordinaria padronanza della tecnica, di una forte tensione creativa e di una superiore sensibilità, che sa elevare ai più alti livelli di poesia l'universo e l'essenza del vivere.

**Dipinti, disegni e incisioni**  
3 - 17 settembre



## Aldo Brunello

Aldo Brunello (Treviso 1910 - 1998). All'età di undici anni e dopo la fine della prima guerra mondiale, viene mandato a "bottega" da Giuseppe Moro, pittore e decoratore trevigiano e successivamente da un'importante artista Giovanni Apollonio, il quale rilevò nel giovane Aldo una predisposizione "a figurare con gusto attento e garbato il mondo della natura". Brunello avrà, con il tempo, la possibilità di conoscere le opere di altri due grandi pittori: Guglielmo Ciardi e Luigi Serena. Nel periodo della Seconda Guerra Mondiale, chiamato al fronte per due volte, egli riesce comunque a dimostrare il proprio talento e a cimentarsi nel soggetto sacro realizzando, nella Chiesa di San Giovanni in Torre Santa Susanna (Brindisi), gli affreschi delle pareti e del soffitto. Alla fine della guerra, ritornato a casa, costituì una piccola impresa di decorazioni. Continuerà a dipingere e con il tempo a cambiare soggetti e tecniche pittoriche "infatti i dipinti degli ultimi anni saranno eseguiti nella sofferenza della malattia che lo aveva gravemente colpito con la sclerosi ottica. Realizza allora immagini di tramonti infuocati, orizzonti bruciati da una incandescenza vertiginosa, una pittura che concede il piacere di chi l'osserva, fatta di due zone contrapposte di colore (cielo e terra), che racchiudono il pensiero e la poesia di veder il nostro passato, i segni residui e gli spasmi di una natura che egli avverte prossima ad una definitiva dissoluzione".

**Dipinti**  
23 settembre - 15 ottobre



## Giovanni Favero

Giovanni Favero è nato a Castelfranco nel 1953 (TV). Da più di trent'anni lavora nel settore grafico-editoriale, svolgendo le diverse attività di: ripresa fotografica, preparazione materiali, impaginazione, stampa e controllo di qualità. Ha realizzato e curato molte pubblicazioni nel campo artistico culturale, economico, ed organizzato mostre ed eventi; realizzando attraverso l'uso delle Advanced technologies, presentazioni ed allestimenti. Particolare attenzione è dedicata alla ricerca sulle evoluzioni delle metropoli, da ricordare la mostra e la pubblicazione *"Shanghai, metropolis-metamorphosis 2000-2012"* Stilus edizioni, 2012. La sua personale ricerca fotografica sulle Dolomiti, lo ha portato a presenziare in diversi manifestazioni, presentando e dibattendo il proprio lavoro in diversi ambiti e luoghi. Tra i tanti avvenimenti, sono da ricordare le importanti mostre in Brasile nel 2014-2015: *Foz do Iguaçu, Curitiba, Campo Grande*, tutte iniziative con il patrocinio dell'UNESCO catalogo *Dolomitas/Dolomiti*, Stilus edizioni, 2014. Nel 2016 ha esposto alla 15ma Biennale di architettura di Venezia, partecipando all'evento collaterale *"Without land/senza terra"* nella splendida Isola di San Servolo.

**Fotografie**  
21 ottobre - 12 novembre



Amministrazione condominiale  
Gestione - Locazione di immobili  
Interventi di manutenzione immobili  
Consulenza Legale Fiscale Amm.va  
sede: Via Venezia 16 - SCORZÈ (TV)  
Tel. 041.8401837 - Fax 041.8551763























*La  
Signoria Vostra  
è invitata all'inaugurazione  
della Mostra  
di Gianni Trevisan*

*Sabato 4 marzo 2017  
alle ore 17,30  
presso la  
Chiesetta di Sant'Antonio  
a Badoere di Morgano*

Badoere di Morgano  
EVENTI ARTISTICI IN ROTONDA  
Chiesetta di Sant'Antonio

4 - 19 marzo 2017

DIPINTI E INCISIONI  
di  
GIANNI TREVISAN

*a cura di Federico Burbello  
intervento di Guido Moro  
presentazione di Marino Zancanella*

## LA ROTONDA DI BADOERE

Non ci saranno più segreti.

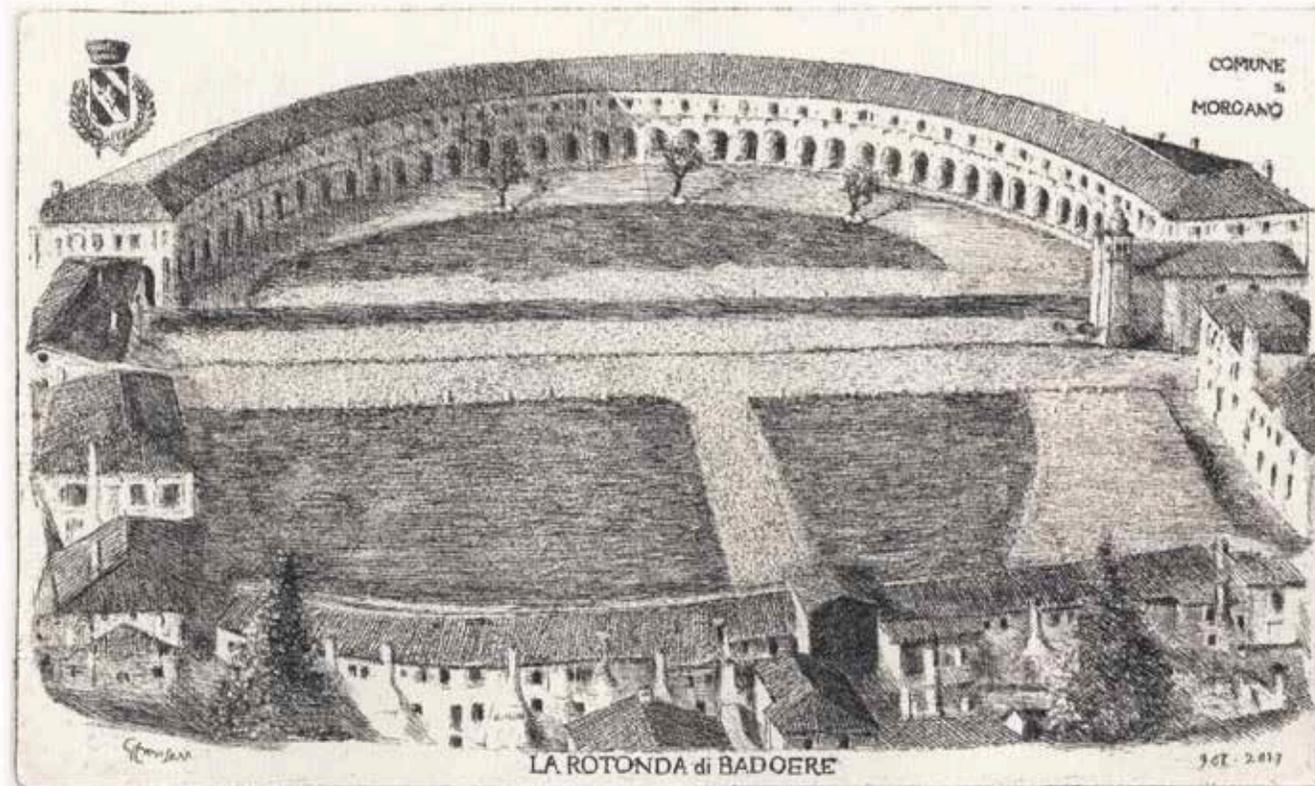
Il tempo racconterà  
di queste parole  
di queste stagioni  
sempre cercate  
poi amate.

Lungo i portici  
aperti alla vita  
sarà il vento  
a ricordare

un incontro  
uno sguardo.

Nell'angolo consumato  
della piazza  
il passante lascerà  
il desiderio  
l'abbandono  
e la vita porterà con sé  
solo i ricordi.

*Guido Moro gennaio 2017*















CHIESETTA DI SANT'ANTONIO  
 ROTONDA DI BADOERE, MORGANO, TV  
 dal 20 maggio al 4 giugno 2017

Orari: da martedì a venerdì 15,30 - 19,00  
 sabato, domenica e festivi 10,00 - 19,00

INGRESSO LIBERO

*In collaborazione con*



COMUNE DI MORGANO  
 ASSESSORATO ALLA CULTURA

*Con il patrocinio di*



# Antonio Beni

## 1866 - 1941



Eventi Artistici in Rotonda  
 20 maggio - 4 giugno 2017



COMUNE DI MORGANO  
ASSESSORATO ALLA CULTURA



## ANTONIO BENI

*(San Giacomo di Musestrelle, 1866 - Dosson, 1941)*

Dopo la grande mostra delle opere di Ca Noal-Robegan a Treviso (2007) e l'esposizione a Scorzè (2013) un nuovo importante omaggio che presenta gli ultimi studi e aggiornamenti al catalogo di questa straordinaria e poliedrica figura di pittore, architetto, decoratore e restauratore.

Antonio Beni studiò, grazie all'interessamento dello zio paterno l'abate Domenico Beni, presso l'Accademia veneziana, quindi a Vienna e Monaco, dove ottenne titoli onorifici ed accademici. Fu apprezzato, tra gli altri, da Ludovico Seitz come pure dai suoi docenti, Pompeo Marino Molmenti, Domenico Bresolin e Luigi Nono. Tuttavia fu Pietro Saccardo, architetto e proto presso la Basilica di San Marco, che lo avviò all'arte sacra, prima come pittore e decoratore quindi, essendogli collaboratore di studio e di cantiere, anche come architetto e pittore. L'opera prima di Beni in qualità di architetto fu, nel 1909, la chiesa parrocchiale di Cappella di Scorzè, ispirata allo stile rinascimentale. Nel 1914 dipinse nel catino absidale della Cattedrale di Treviso l'Immacolata tra Adamo ed Eva. Ebbe un ruolo fondamentale nella ricostruzione degli edifici sacri distrutti durante gli eventi della Grande Guerra e nella progettazione di vari monumenti ai caduti. Diresse la Scuola di Disegno di Motta di Livenza mentre fu co-fondatore e vicepresidente della Commissione d'Arte Sacra della Diocesi di Treviso.

La Signoria Vostra  
è invitata all'inaugurazione  
della mostra  
sabato 20 maggio 2017  
alle ore 18.30

Chiesetta di Sant'Antonio  
Piazza della Rotonda,  
Badoere di Morgano, TV

il presente invito è valido per più persone







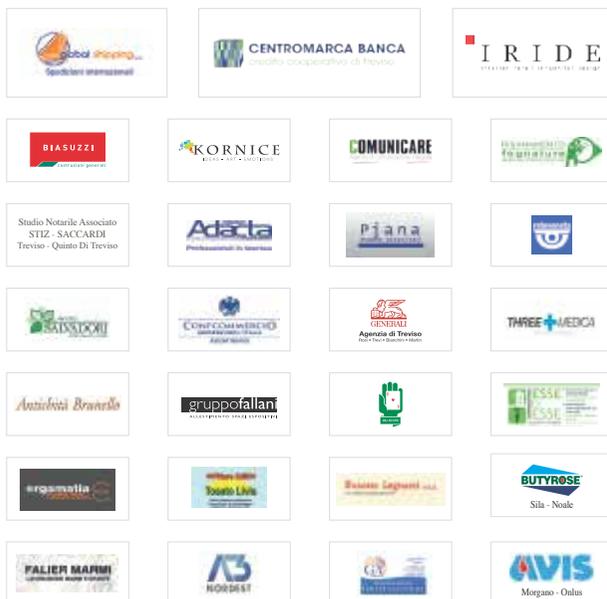
CHIESETTA DI SANT'ANTONIO  
 ROTONDA DI BADOERE, MORGANO, TV  
 dal 23 settembre al 15 ottobre 2017

Orari: da martedì a venerdì 15,30-19,00  
 sabato, domenica e festivi 10,00-13,00 / 15,30-19,30  
 Info: 0422 583086 - INGRESSO LIBERO

*In collaborazione con*



COMUNE DI MORGANO  
 ASSESSORATO ALLA CULTURA



# aldo brunello

## 1910-1998



Eventi Artistici in Rotonda  
 23 Settembre - 15 Ottobre 2017

**ALDO BRUNELLO** (*Treviso, 1910 - 1998*)

All'età di undici anni e dopo la fine della prima guerra mondiale, viene mandato a «bottega» da Giuseppe Moro, pittore e decoratore trevigiano e successivamente da un'importante artista Giovanni Apollonio, il quale rilevò nel giovane Aldo una predisposizione «a figurare con gusto attento e garbato il mondo della natura». Brunello avrà, con il tempo, la possibilità di conoscere le opere di altri due grandi pittori: Guglielmo Ciardi e Luigi Serena. Nel periodo della seconda Guerra Mondiale, chiamato al fronte per due volte, egli riesce comunque a dimostrare il proprio talento e a cimentarsi nel soggetto sacro realizzando, nella Chiesa di San Giovanni in Torre Santa Susanna (BR), gli affreschi delle pareti e del soffitto. Alla fine della Guerra, ritornato a casa, costituì una piccola impresa di decorazioni. Continuerà a dipingere e con il tempo a cambiare soggetti e tecniche pittoriche «infatti i dipinti degli ultimi anni saranno eseguiti nella sofferenza della malattia che lo aveva gravemente colpito con la sclerosi ottica». Realizza allora immagini di tramonti infuocati, orizzonti bruciati da una incandescenza vertiginosa, una pittura che concede il piacere di chi l'osserva, fatta di due zone contrapposte di colore (cielo e terra), che racchiudono il pensiero e la poesia di veder il nostro passato, i segni residuali e gli spasmi di una natura che avverte prossima ad una dissoluzione.

*La Signoria Vostra  
è invitata all'inaugurazione  
della mostra  
sabato 23 settembre 2017  
alle ore 18.00*

*Chiesetta di Sant'Antonio  
Piazza della Rotonda,  
Badoere di Morgano, TV*

*il presente invito è valido per più persone*



# aldo brunello

1910-1998



Chiesetta di Sant'Antonio  
Piazza della Rotonda, Badoere di Morgano, TV  
dal 23 settembre al 15 ottobre 2017

Orari: da martedì a venerdì 15,30 - 19,00 / sabato, domenica e festivi 10,00-13,00 / 15,30 - 19,30

Ingresso libero



Logo of the Municipality of Badoere and other sponsors at the top of the poster.

# aldo brunello

1910-1998



Chiesetta di Sant'Antonio  
Piazza della Rotonda, Badoere di Morgano, TV  
dal 23 settembre al 15 ottobre 2017

Orari: da martedì a venerdì 15,30 - 19,00 / sabato, domenica e festivi 10,00-13,00 / 15,30 - 19,30

Ingresso libero

















# GUERRINO BONALDO

*Intorno al Sile. Acqueforti, dipinti, disegni*





COMUNE DI MORGANO  
ASSESSORATO ALLA CULTURA



*La Signoria Vostra  
è invitata all'inaugurazione della mostra  
Sabato 2 Settembre 2017 alle ore 18.00*

*Chiesetta di Sant'Antonio - Piazza della Rotonda a Badoere di Morgano*

*Orari di apertura: da martedì a venerdì 15,30 - 19,00 / sabato, domenica e festivi 10,00 - 12,00 / 16,00 - 19,00*

INGRESSO LIBERO



## Mostra di Guerrino Bonaldi, maestro dei maestri

Le sue opere una risorsa preziosa per conoscere il nostro territorio

### MORGANO

Proseguono con grande soddisfazione gli eventi artistici in rotunda frutto della bellezza del paesaggio veneto e dei nostri apprezzati maestri, come le opere "Intorno al Sile" di Guerrino Bonaldi nato a Zeno Beazzo dove vive e lavora, una mostra perfetta nell'ex-chiesetta di Sant'Antonio dal 3 al 17 settembre. Negli ultimi decenni il Veneto si è caratterizzato per la presenza di diversi artisti che, facendo memoria di una

lunga tradizione, hanno assunto un ruolo significativo nella riflessione sulla situazione regionale, con una caratterizzazione anche a livello nazionale. Le opere e gli interventi di questi "grandi" hanno rappresentato un importante strumento di lettura della cultura, della società e del territorio veneto. Nei nostri tempi sicuramente l'arte aiuta a salvare l'identità e la memoria di un popolo, è attraverso gli artisti come Guerrino Bonaldi che costituiscono strumento formidabile di lettura della cultura e della società, nelle sue articolazioni

e caratteristiche, della identità del Veneto. Un Guerrino Bonaldi che incide paesaggi e nature morte e nel panorama dell'acquaforte italiana di oggi è maestro fra i maestri, realismo nel segno e con visione assolutamente realistica, una via dedicata e ricca di dipinti e di disegni. È convinzione che le opere più significative di questo autore siano una risorsa preziosa per conoscere e valorizzare il nostro territorio, in particolare il Sile, i suoi mulini, i suoi scopi fatati, alcuni visti da pochi, e che in questo senso meritino una più

attenta considerazione. La ricerca continua di nuovi strumenti conoscitivi sulle espressioni pittoriche si sposa con la necessità di descrivere più in profondità la realtà veneta, di esplorarla con gli occhi non solo della poesia, della narrativa ma dell'arte, della pittura, dell'incisione. Sono convinto che questa analisi, i riferi-

menti e le indicazioni che emergono da questa mostra, anche a partire dalla semplice disponibilità e messa in circolo delle informazioni raccolte e ordinate sullo stato dell'arte di Guerrino Bonaldi, costituiscono un patrimonio prezioso e decisivo per lavorare ad uno sviluppo sostenibile e radicato del nostro territorio, per renderlo capace di futuro.

Domenico Russo

**Una Pro Loco giovane: celebrati i suoi primi vent'anni!**

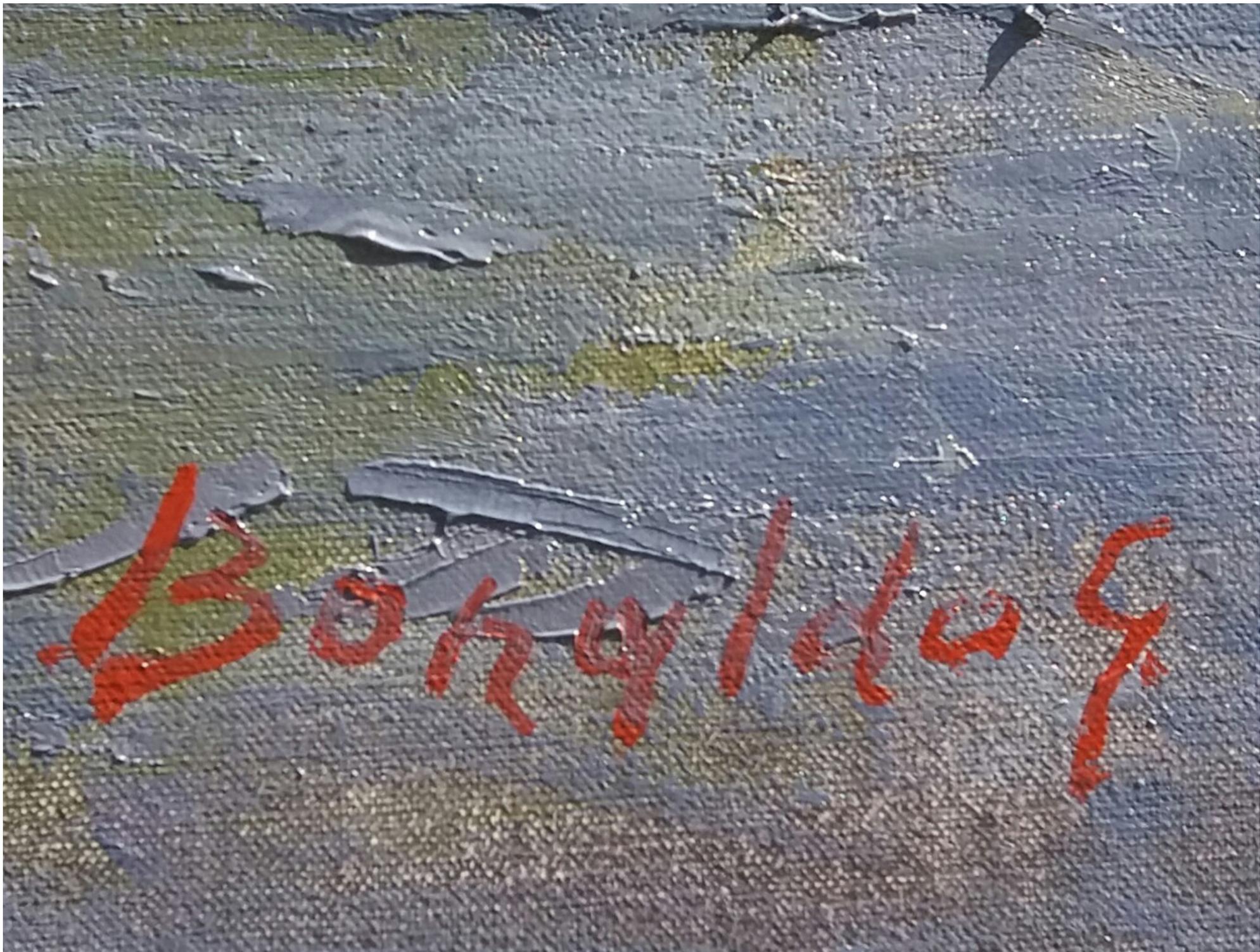
Contributo fondamentale per valorizzare l'identità del territorio

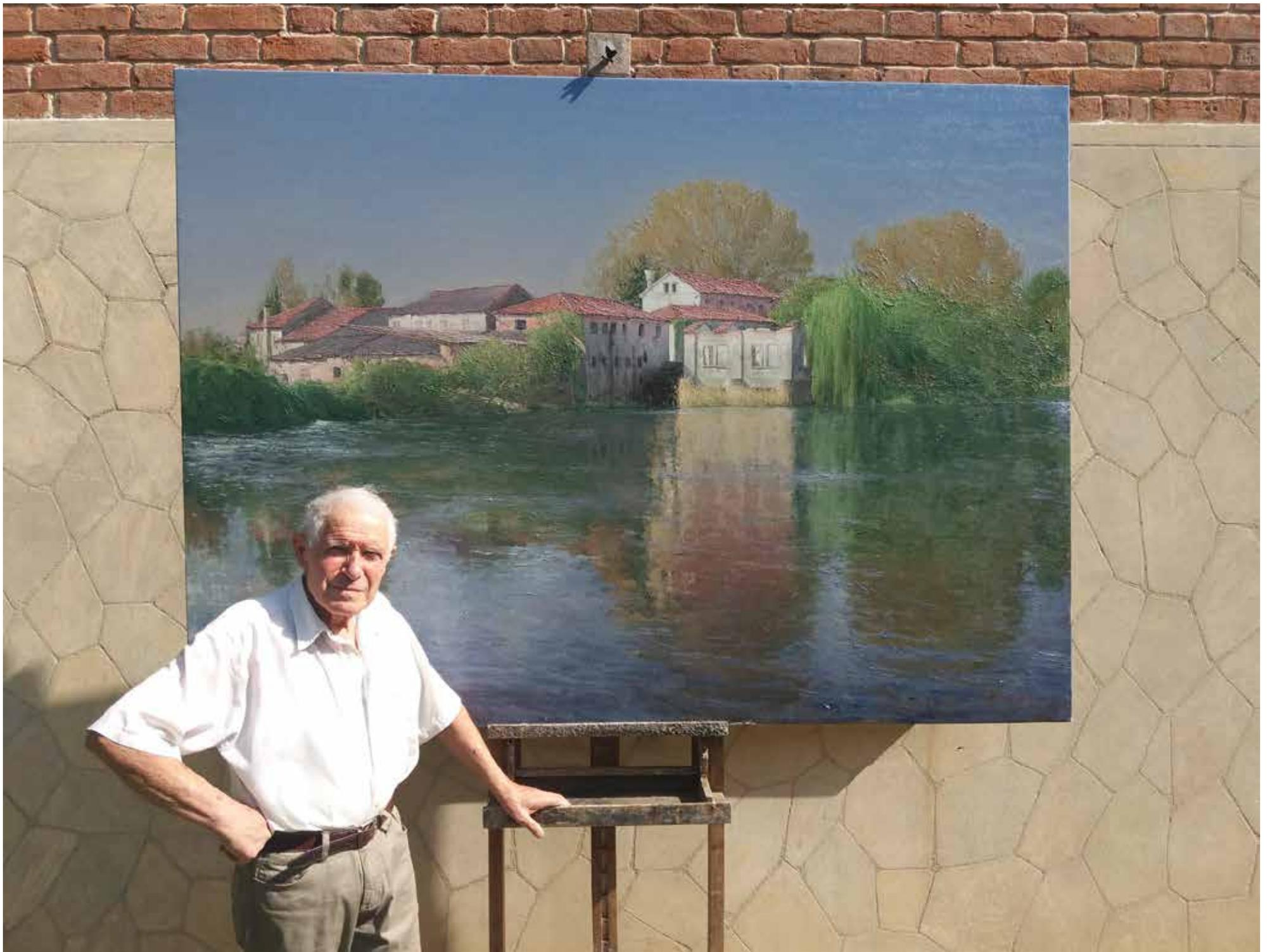






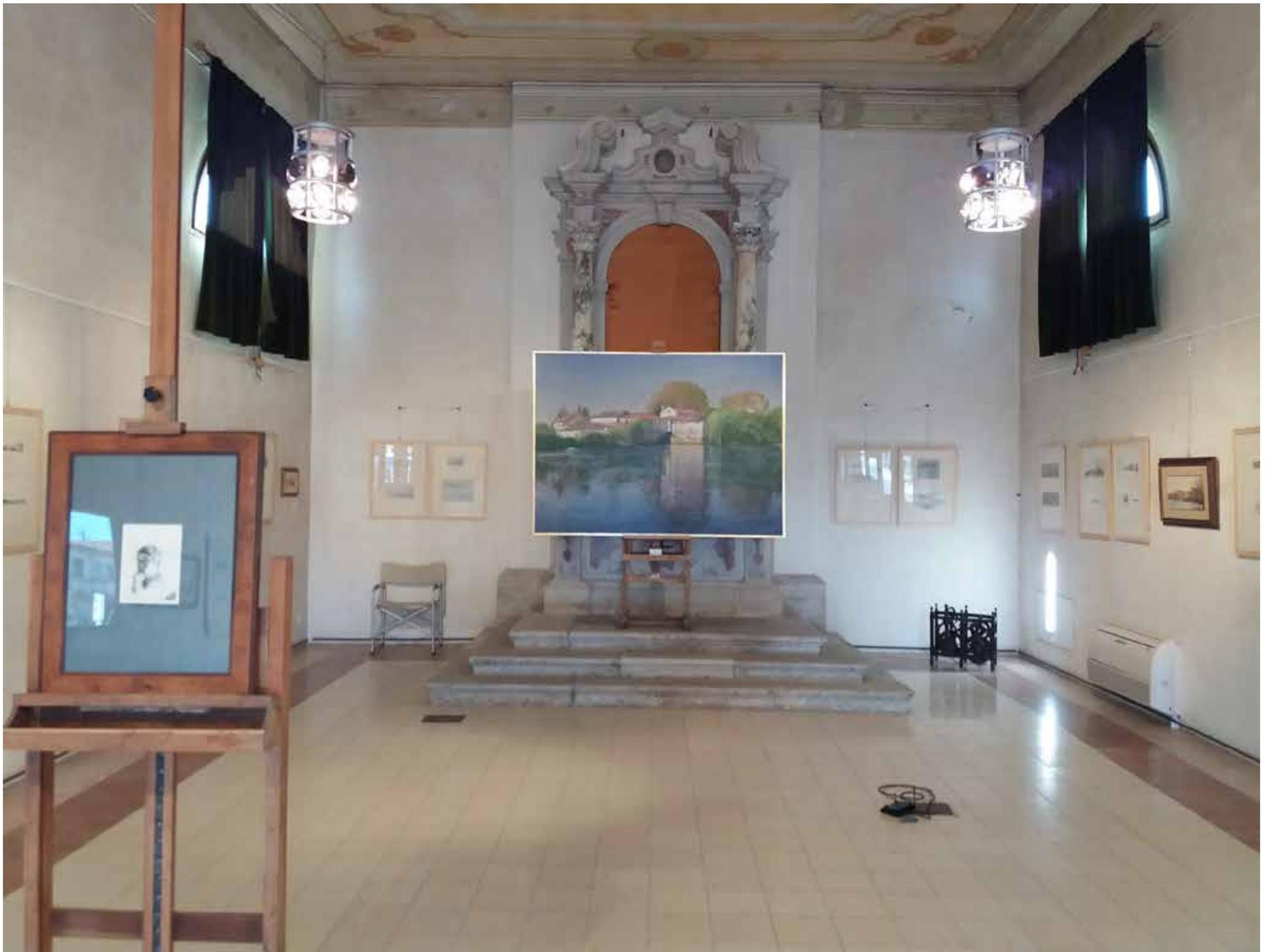
First Bookplate  
2017











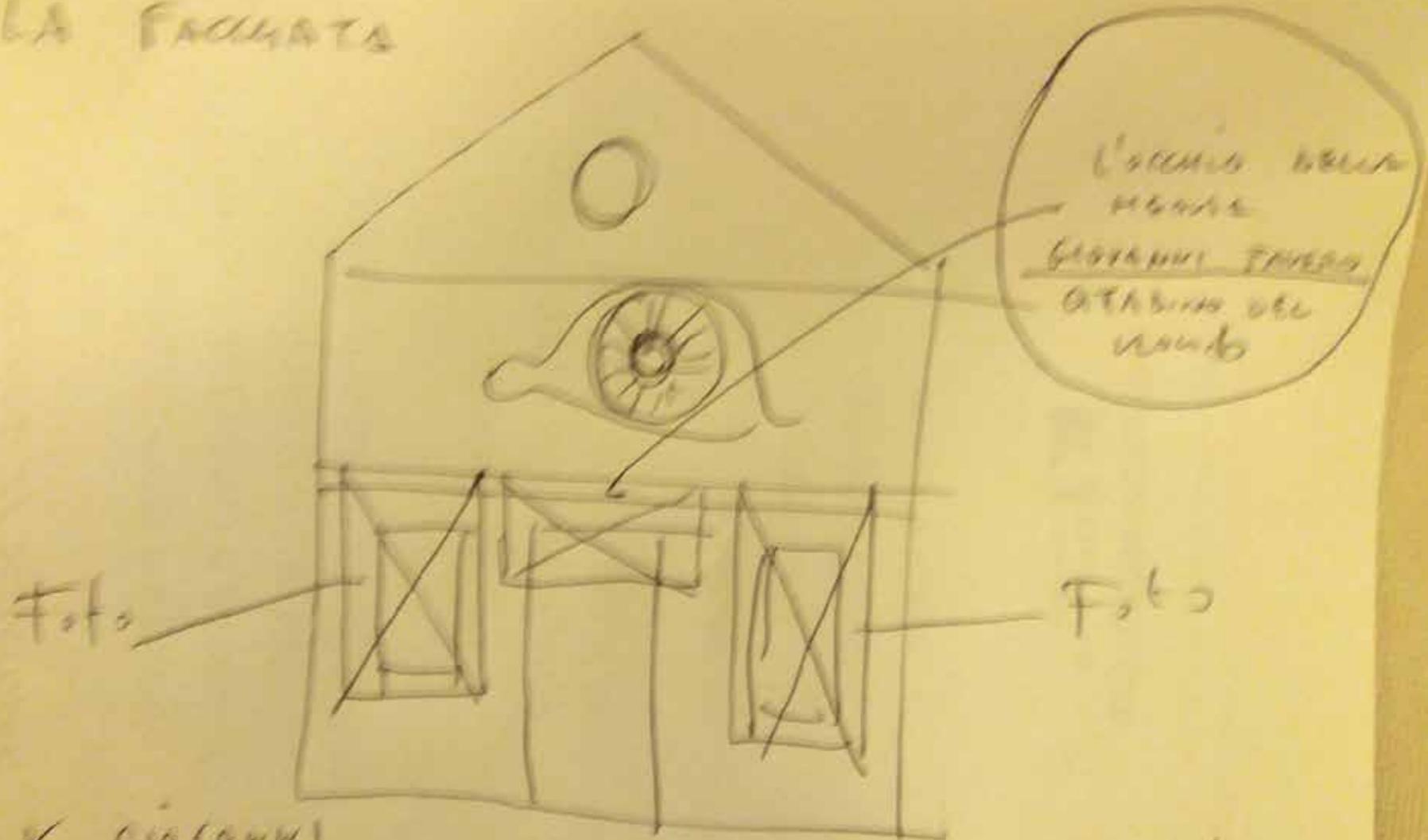








# LA FACIATA



X GIOVANNI

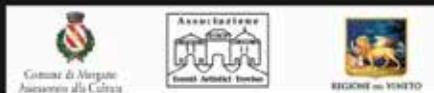
27/IX/2017

AL GALLO (quinto) Pavia 1986

# L'occhio di Medusa

*fotografie di*  
**Giovanni Favero**  
*"Cittadino del mondo"*

21 ottobre - 12 novembre 2017



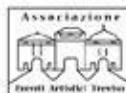
*La Signoria Vostra*  
*è invitata alla inaugurazione della mostra*  
*Sabato 21 ottobre 2017 alle ore 18*

*Chiesetta di Sant'Antonio - Piazza della Rotonda a Badoere di Morgano, TV*

*Orari di apertura: da martedì a venerdì 15,30 - 19 / sabato, domenica e festivi 10,00 - 12,30 / 16,00 - 19,00*

INGRESSO LIBERO





REGIONE del VENETO

# L'occhio di Medusa

*fotografie di*  
**Giovanni Favero**  
*"Cittadino del mondo"*

Chiesetta di Sant'Antonio  
Piazza della Rotonda a Badoere di Morgano, TV

**21 ottobre - 12 novembre 2017**

*Orari di apertura: da martedì a venerdì 15,30 - 19 / sabato, domenica e festivi 10,00 - 12,30 / 16,00 - 19,00*  
INGRESSO LIBERO



**moodproject**  
Studio di Progettazione  
[www.moodproject.it](http://www.moodproject.it)

**Favero**  
Stampa Fineart Online  
[www.faveroconnection.it](http://www.faveroconnection.it)

**Tipografia  
Trevisan**

**Centro di ricerca (C)**  
[www.giulianova-ecologia.com](http://www.giulianova-ecologia.com)

**FRANCO LAZZARIN**  
studio fotografico  
Spresiano (TV)  
[www.francolazzarin.it](http://www.francolazzarin.it)













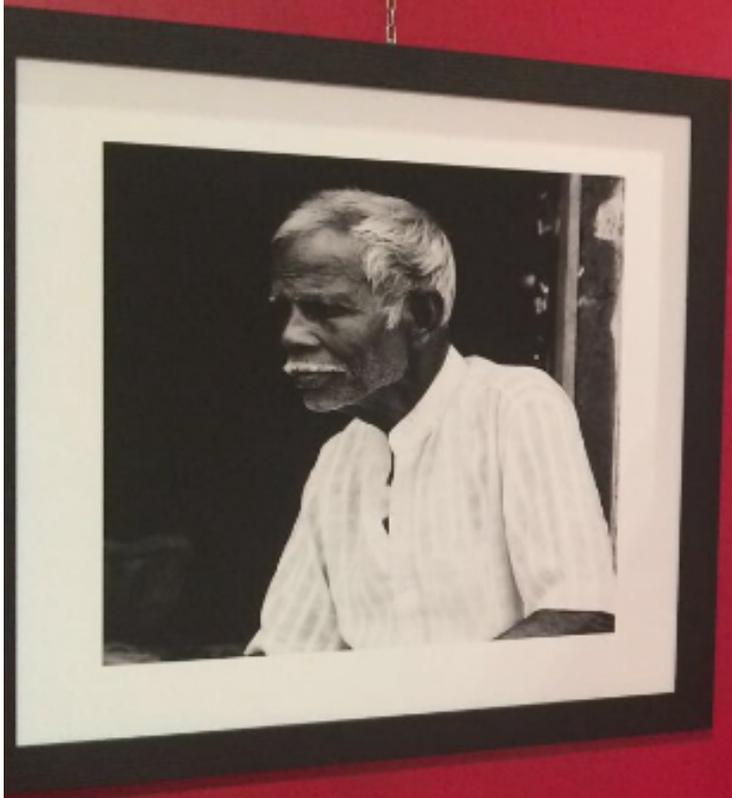
















## TRE SECOLI DI ARTE INCISORIA VENETA:

da  
**Canaletto, Tiepolo, Piranesi**  
ai giorni nostri



G. B. TIEPOLO 1616-1770 La famiglia del contadino orientale - Acquaforse

Rotonda di Badoere Ex Chiesetta di Sant'Antonio  
dal 3 Marzo al 15 Aprile

inaugurazione

• **sabato 3 marzo 2018** •

ore 17.00

*la S.V. è gentilmente invitata*

ORARIO: LU-VE 15.00-18.30 | SA-DO 9.00-12.00 16.00-18.30

## TRE SECOLI DI ARTE INCISORIA VENETA:

da  
**Canaletto, Tiepolo, Piranesi**  
ai giorni nostri

Si è appena concluso nell'Ex Chiesetta Sant'Antonio in Piazza La Rotonda di Badoere il Laboratorio "La via dell'Ambra e la Forma Ovi" un vero successo che lascia spazio alla non meno prestigiosa mostra dedicata alle incisioni dal '700 ai giorni nostri, promossa dall'Associazione Eventi Artistici Treviso con Assessorato alla Cultura del Comune di Morgano, curata da Federico Burbello, Raffaello Padovan, Gianni Trevisan.

Un'esposizione di circa 100 esemplari originali rappresentativi dei più importanti autori e delle varie tecniche incisorie che hanno caratterizzato la scuola veneta dal XVIII secolo ai giorni nostri provenienti dalle collezioni di Lanfranco Cannelli, Luciano Franchi, Gianni Trevisan e altre importanti collezioni private. L'esposizione prevista dal 3 marzo fino al 15 aprile sarà sinonimo di rarità e allo stesso tempo di eccellenza dove si potrà visionare e apprezzare incisioni uniche.

Inoltre sabato 3 marzo in occasione dell'inaugurazione sarà esposto il torchio che la signora Bertilla Pellizzari consegnerà al Comune, in memoria del marito, l'artista Bruno Sartor, con il quale sarà possibile istituire il primo corso promosso dall'Associazione Eventi Artistici Treviso e dalla Biblioteca Comunale di Morgano tenuta da importanti maestri di quest'arte raffinata e unica che non è solo incisione.

Assessore alla Cultura del  
Comune di Morgano  
*Domenico Basso*

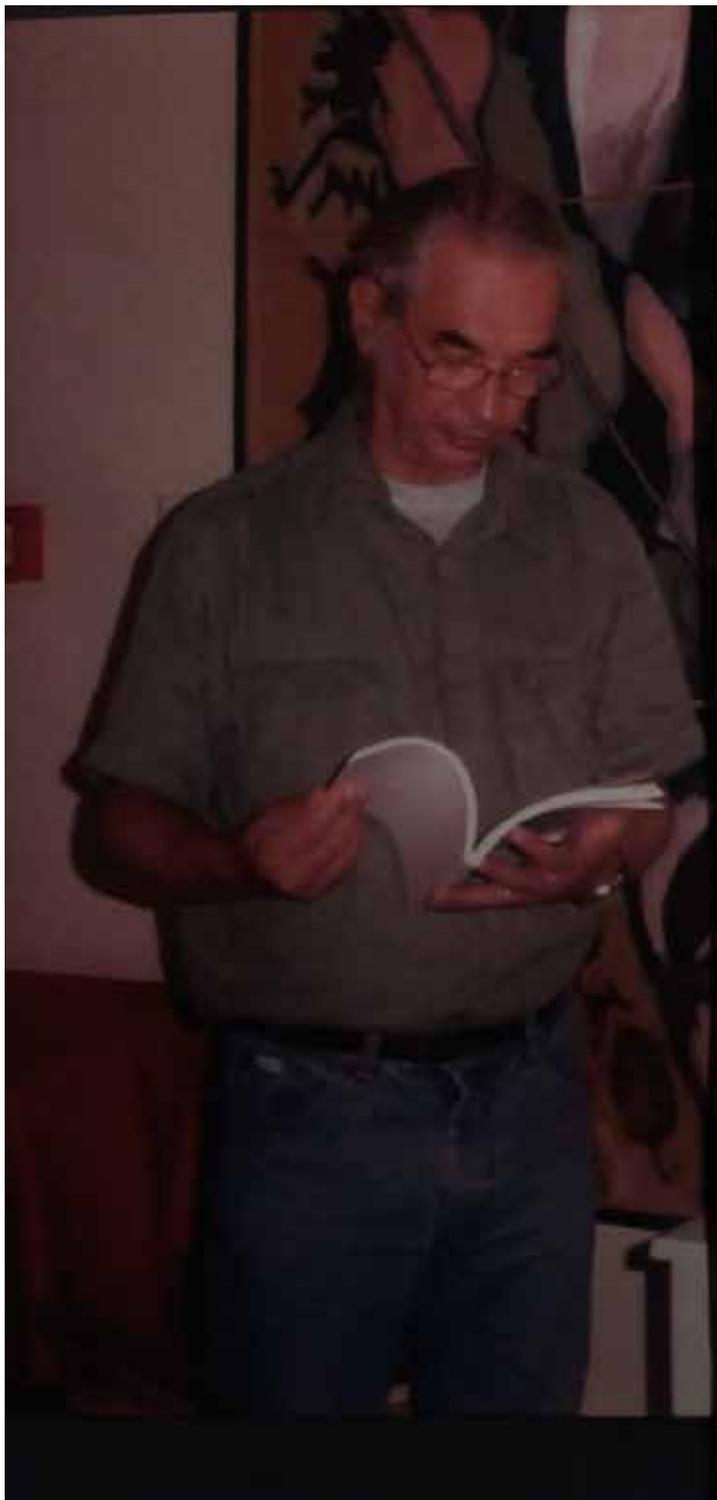












*Bruno Sartor (14 Aprile 1950 – 8 Dicembre 2015)*

*si è formato all'Accademia di Belle Arti di Venezia.*

*Ha studiato con Bruno Saetti, Carmelo Zotti per la pittura e Mario Guadagnino per la grafica, artisti di fama internazionale e buoni maestri.*

*Bruno è stato un allievo modello, perché ha imparato il mestiere, ha contestato qualche maestro e ha intrapreso una strada propria affermando che buon artista è colui che fa sua l'arte del disegno e sa piegarla alle proprie esigenze espressive, non per comunicare un bello ideale -che soggiace sempre a culture e mode- ma per interpretare l'essenza fisica e spirituale del mondo.*

*Ha insegnato lungo tutta la vita produttiva disegno e storia dell'arte.*

*Ha partecipato a numerose esposizioni nazionali dove ha ottenuto diversi riconoscimenti. Va segnalato, in particolare, un primo premio internazionale ex aequo (città di Trissino, 1973).*

*Ha avuto varie segnalazioni critiche nella letteratura specializzata M. Arlotti (Ed), Catalogo degli artisti del Veneto, Roma, Editrice TACC.*

*Controcorrente e solitario nella produzione, contornato da pochi ma carissimi amici, colleghi e compagni di studi, lascia una significativa eredità di pensiero e di arte.*















LA MOSTRA

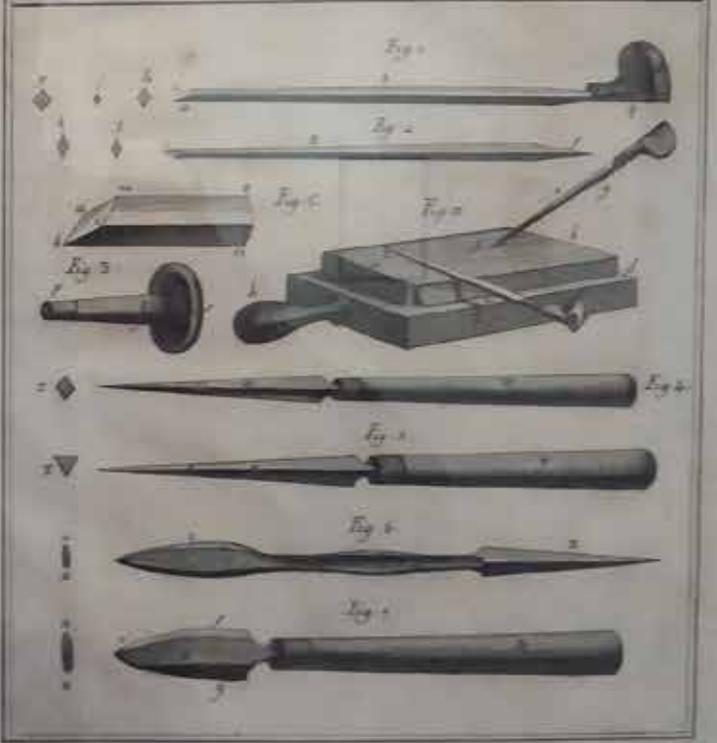
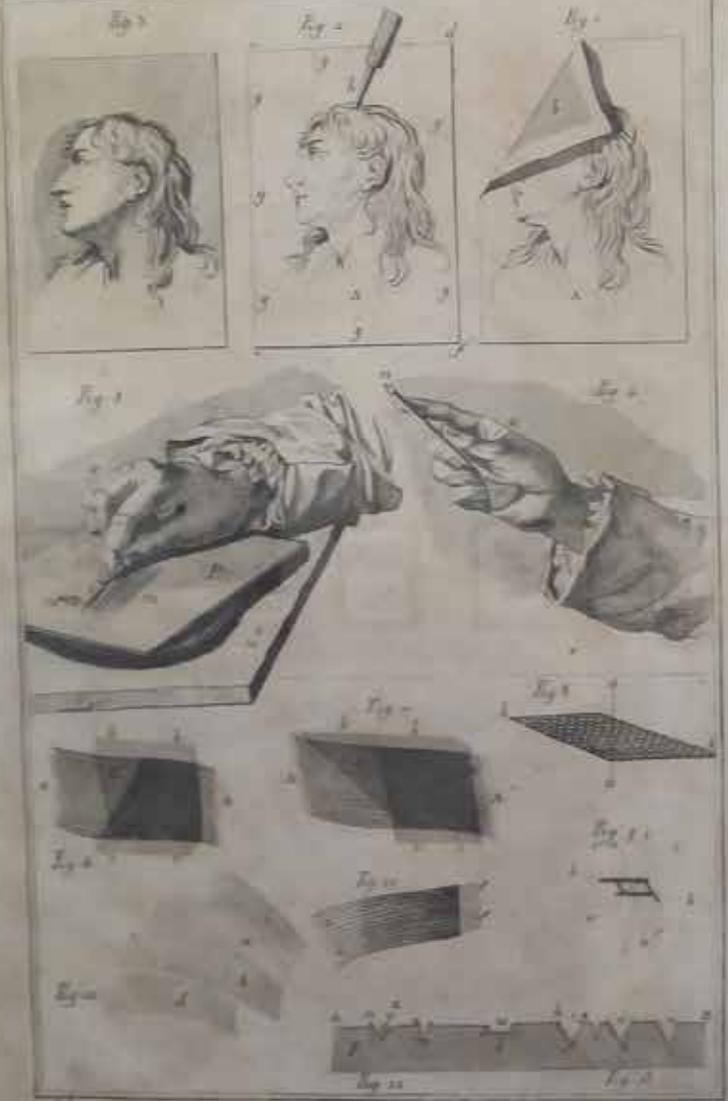
## Cento grandi incisioni dalla scuola trevigiana a Canaletto e Tiepolo

Una mostra senza precedenti, il meglio dell'arte incisoria veneta raccolto in un unico scrigno: in una delle più interessanti cornici architettoniche del Veneto: la Rotonda di Badoere. Viene inaugurata questo pomeriggio, alle 17, nell'ex chiesetta Sant'Antonio, la mostra "Tre secoli di arte incisoria veneta: da Canaletto, Tiepolo, Pinnesi ai giorni nostri". Un percorso suggestivo, promosso dall'Associazione Eventi Artistici Treviso con l'assessorato alla Cultura di Morgano e curato da Federico Burbello, Raffaello Padovan e Gianni Trevisan che hanno raccolto i più importanti esempi di incisioni ed acqueforti del panorama Triveneto.

Dalle prestigiose collezioni di Lanfranco Cannelli, Luciano Franchi e Gianni Trevisan ad alcune importanti raccolte private. Di mezzo, come protagonisti d'eccezione, loro: Canaletto (*in foto "La torre di Marghera"*), Tiepolo ed altri artisti della scuola veneta fino ai più recenti maestri trevigiani Bonaldo e Trevisan. Circa 100 opere originali, rappresentative delle varie tecniche incisive che hanno caratterizzato l'arte veneta dalla metà del '700 in poi. Di fatto un'an-

tologica rara ed unica nel suo genere che, come spiega il professor Raffaello Padovan, tra l'altro vicepresidente del Liceo Artistico di Treviso, «illustra il percorso operato dagli artisti dell'area veneta che si sono applicati sia in modo specialistico che sporadico alle varie tecniche incisive e di stampa» ma allo stesso tempo un percorso in grado di approfondire tecniche e modalità artistiche a lungo sottovalutate. «L'arte e la cosiddetta stampa calcografica sono state e sono tutt'ora un veicolo altamente espressivo» conclude Padovan, «rappresentano una forma d'arte autonoma». D'altronde, anche se il colore tipicamente inteso è di fatto assente, l'incanto e le emozioni trasmesse dalle opere restano intatte. In occasione dell'inaugurazione di questo pomeriggio sarà anche esposto il torchio dell'apprezzato artista Bruno Sartor, scomparso nel 2015, strumento con cui gli organizzatori promuoveranno uno speciale corso sulle tecniche di incisione. La mostra, ad ingresso libero, sarà aperta fino al 15 aprile dal lunedì al venerdì ore 16-18,30 sabato e domenica 9-12 e 16-18,30.

Alessandro Bozzi Valentini







LABORATORIUM-VENEZIA  
presenta:  
Mostra Internazionale a Badoere

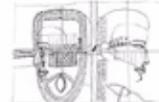
## ***La Via dell' Ambra e la Forma Ovis***

Chiesetta di Sant'Antonio  
Piazza della Rotonda a Badoere di Morgano, TV  
3 febbraio - 28 febbraio 2018



Wojciech Ciesniewski - Alberto Cottignoli - Diego Valerio  
Crestani - Davide Gabriele - Marie Malherbe - Ramune  
Kupsite - Veronica Liverani - Piero Meogrossi - Marino  
Lodoli - Carlo Rizzi - Fabio Roncato - Giovanni  
Scantamburlo - Gianni Trevisan - Marino Zancanella -  
Wolfgang Zingerle

Orari di apertura: da martedì a venerdì 15,30 - 19,00 / sabato, domenica e festivi  
10,00 - 12,30 / 15,00 - 19,00  
INGRESSO LIBERO



**LABORATORIUM-VENEZIA**  
**MOSTRA INTERNAZIONALE DELLE ARTI**

*La Via dell'Ambra e la Forma Ovi*

**INCONTRI E DIALOGHI CON:**

Carlo e Mario Colombo, Diego Valerio Crestani,  
Davide Gabriele, Wolfgang Zingerle  
**[Venerdì 9 Febbraio, H 17.00]**

Federico Burbello, Fabio Roncato, Marino Lodoli,  
Giovanni Scantamburlo, Gianni Trevisan,  
Marino Zancanella  
**[Venerdì 16 Febbraio, H 17.00]**

Ramune Kupsyte, Maurizio De Marchi,  
Geraldo La Fratta, Veronica Liverani,  
Marie Malherbe, Sara Mattivi  
**[Mercoledì 28 Febbraio, H 17.00]**

presso la Chiesetta di Sant'Antonio, Piazza della Rotonda a Badoere di Morgano, TV





LABORATORIO  
VENEZIA  
1985-2012



A  
Domenico  
14.09.2012

Badoere  
inquietam G.

LA VIA DELL'AMBRA







# L'ex-chiesetta di Sant'Antonio ospita un altro evento di rango

"La via dell'ambra e la forma ovis" dal 3 al 28 febbraio

**MORGANO**

Un'originale mostra internazionale nell'ex-chiesetta sant'Antonio in piazza a Badoere dal 3 al 28 febbraio, voluta da "Laboratorium Venezia" e curata dagli architetti Marino Zancanello, Federico Brubello, Davide Gabriele, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Morgano, l'associazione culturale "Cardine" e all'associazione "Eventi artistici Treviso". Questa mostra rappresenta con-

cretamente l'inizio del progetto "La via dell'ambra", il cui promotore ufficiale è Marek Grzona, un'occasione per attivare e intensificare un laboratorio di produzione di idee e manufatti, in versione contemporanea dello scambio commerciale che è avvenuto storicamente tra Venezia e la Polonia. La forza di questa grande piazza ovoidale, dove si trova l'ex-chiesetta di sant'Antonio, ha la forma e le dimensioni analoghe alle misure antropomorfe dell'arena del Colosseo e delle altre grandi are-

ne romane. La rotonda di Badoere era un'emanazione di un'utopia settecentesca realizzata nell'entroterra veneto con la finalità di racchiudere in una scena teatrale i laboratori dei mastri artigiani, in una composizione scenografica in cui la barchessa della villa si deforma in un arco ovale in modo tale che questa forma elaborata e rievocata dalla cultura classica conferisca la giusta importanza al lavoro dei maestri e venga ad apporre nel territorio una scenografia monumentale dedicata al lavoro. La forma "ovis" della rotonda è il luogo ideale per meditare sul destino

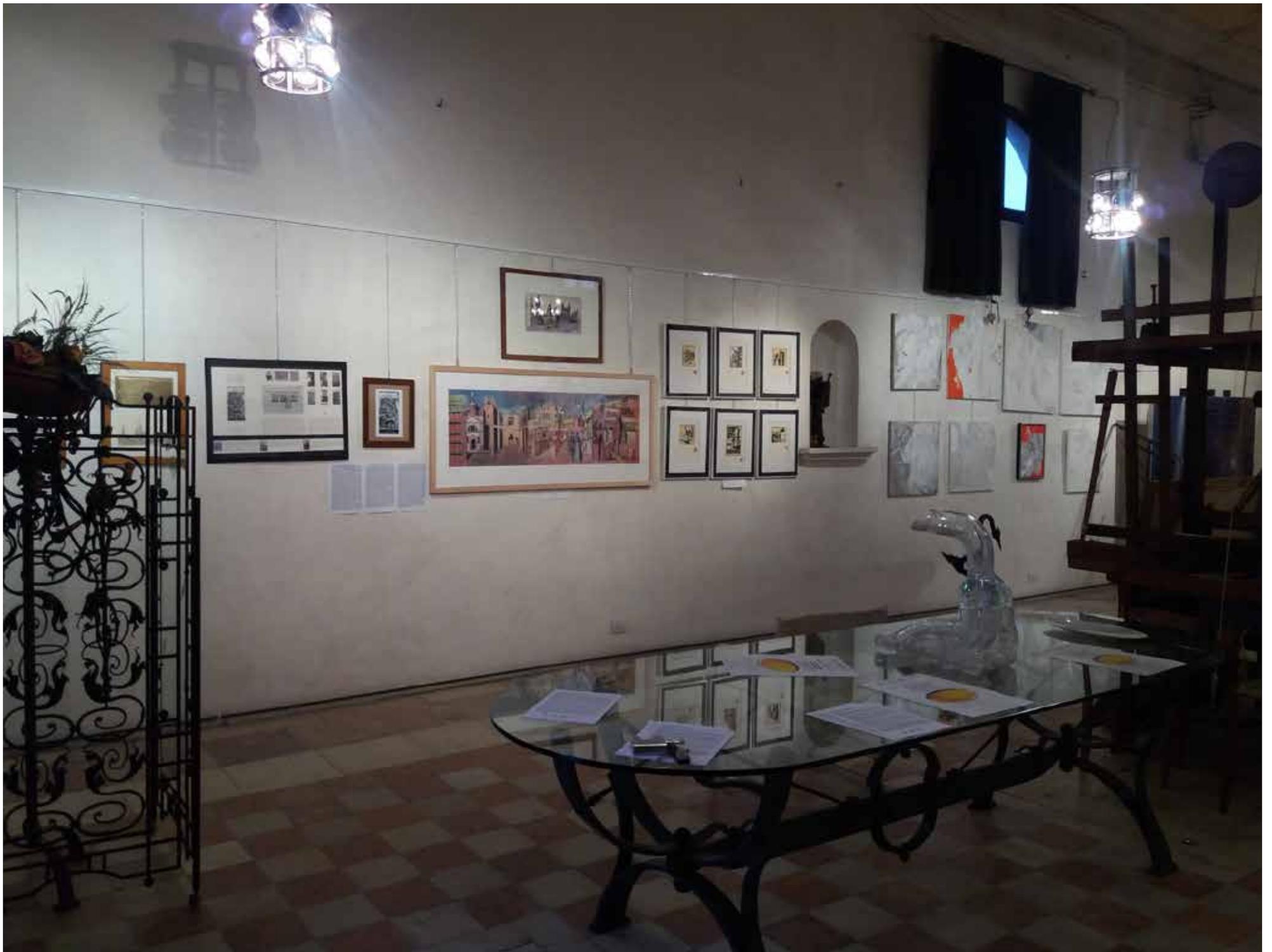
ufficiale dell'artigianato e delle arti. Il "Laboratorium Venezia" per maggiormente valorizzare l'arte dei mestieri si sposta quindi dal campo veneziano di San Giacomo dell'Orto al campo ovoidale della villa di Badoere. E contemporaneamente, saranno organizzate a Venezia e in Polonia degli eventi culturali paralleli. Infatti in concomitanza con la mostra internazionale delle arti a Badoere verrà aperta una mostra dell'artista polacco Wojciech Ciesniewski organizzata e visitabile durante tutto il mese di febbraio presso il Laboratorium-Venezia (Calle de mezo

1592, Santa Croce, Venezia). L'arena di Badoere diventa il luogo deputato agli scambi commerciali di un emporio veneziano, come lo era nel settecento. Il legame storico tra Venezia e Badoere è evidente e presente anche ai giorni nostri e il tema della salvaguardia di questi monumenti architettonici è stato messo in risalto dalla Terza mostra internazionale di Architettura diretta da Aldo Rossi nel 1985 in cui i progetti prodotti dagli architetti di tutto il mondo hanno cercato di dare soluzioni ad alcuni temi che ancora oggi parzialmente non sono risolti. Tra questi ultimi risultano per esempio il riuso dei fabbricati e l'utilizzo della piazza.











**Federico Burbello**

vi invita all'inaugurazione della mostra progetto

**EcoHouse**  
architetto Massimo Benetton

sabato 26 Maggio dalle ore 17.00

ex chiesa di Sant'Antonio a Badoere di Morgano, Treviso

La mostra prosegue fino al 23 giugno 2018  
dal martedì alla domenica  
h 16.00/19.00









 **GIORGIO RIGO  
COSTRUZIONI**

 **GIORGIO RIGO  
COSTRUZIONI**













MUNICIPIO DI MORGANO



Associazione  
Civili Artigiani Morgano



Comune di Morgano  
Assessorato alla Cultura



Biblioteca  
comunale  
di Morgano

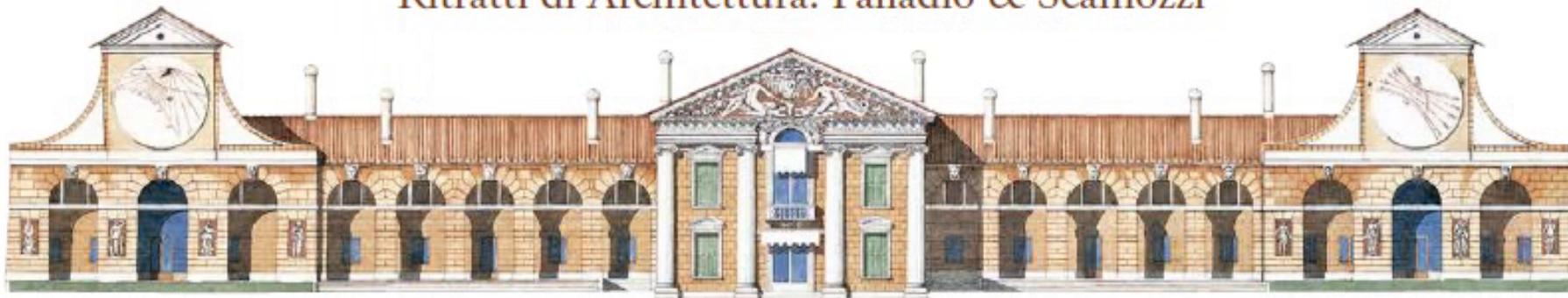


PROVINCIA  
DI TREVISO



PROVINCIA  
DI TREVISO

## GIOVANNI GIACONI Ritratti di Architettura: Palladio & Scamozzi



*La Signoria Vostra è invitata all'inaugurazione della mostra  
sabato 29 Settembre 2018 alle ore 17,30 presso la Chiesetta di Sant'Antonio, Badoere di Morgano.*

*La mostra rimarrà aperta fino al 14 Ottobre nei giorni di venerdì, sabato e domenica dalle 11,00 alle 19,00 o previo appuntamento al 339.3291592*

---

Disegnare è un modo di rappresentare. Non fa alcuna differenza se un acquarello è ermetico, impreciso o debole, dato che rivela un'intenzione, possiede un valore e più si comprende l'intenzione, più se ne apprezza il valore.

*Louis Kahn. Il valore e il fine del disegno*

*Ho avuto modo di conoscere l'opera di Giovanni Giaconi in occasione di una mostra collettiva tenutasi nella vicina Villa Marcello a Levada di Piombino Dese nel 1997; così, quest'anno, per concludere le esposizioni dedicate all'architettura alla Rotonda di Badoere, ho voluto puntualmente invitarlo con una sua personale.*

*Tante possono essere le osservazioni sul disegno in genere e in particolare su quello inerente l'architettura; osservazioni che nelle pagine seguenti saranno opportunamente esposte da Raffaello Padovan e Antonio Labalestra.*

*Il mestiere di architetto da sempre si è svolto attraverso il disegno, lo scritto teorico e la costruzione vera e propria; indubbiamente una completezza di metodo e di espressione costantemente presente soprattutto nei maestri più grandi.*

*Sull'importanza del disegno abbozzo qui un paio di ricordi. Nel marzo del 1996 quand'ero ancora studente di architettura allo IUAV, organizzai, presso la medesima facoltà insieme ad altri compagni di studi, la presentazione della nuova rivista "Casabella". Fra gli invitati vi era pure Aldo Rossi. Qualcuno di noi, sapendo quant'egli fosse un "grafomane", mise un paio di fogli bianchi nella sua postazione che lo stesso architetto, durante gli interventi degli altri relatori, riempì puntualmente di schizzi. Alla fine della manifestazione lo stesso Rossi di quei fogli vergati sul momento, uno se lo mise in tasca mentre l'altro me lo donò assieme ad una copia della rivista, ovviamente autografata. Ebbene, quel foglio fu l'inizio di una mia personale collezione ("amati disegni, col tempo raccolti") e di una passione / condivisione per l'architettura. Ricordo ancora quale fu il mio stato d'animo alla fine dell'agosto 2005 quando, durante il 47° corso sull'architettura palladiana tenuto da Guido Beltramini e Howard Burns, ebbi modo di visionare, presso il Museo Civico di Vicenza, i disegni originali di Andrea Palladio provenienti dal fondo Pinali: disegni eseguiti con una "precisione micrologica"; disegni che contengono già tutto per un architetto: lo studio, la concezione dell'opera, la visione della stessa opera realizzata.*

*La "passione/condivisione" per l'architettura e la "precisione micrologica" per il disegno si ritrovano a mio avviso puntualmente espresse nell'opera di Giovanni Giaconi.*

Federico Burbello  
*presidente Associazione Eventi Artistici Treviso*

GALLERIA DELL'ARTISTICO TREVISO



COMUNE DI TREVISO



# GIOVANNI GIACONI

*Ritratti di architetture: Palladio & Scamozzi*

**GALLERIA DELL'ARTISTICO**  
VIA CARLO ALBERTO, 5 TREVISO  
10 - 21 novembre 2018

dal lunedì al sabato 10.00 - 12.00  
sabato e domenica 15.00 - 19.00

*vernissage* venerdì 9 novembre ore 18.30

ILLUSTRAZIONE



GIOVANNI GIACONI  
Ritratti di Architettura: Palladio & Scamozzi



Chiesetta di Sant'Antonio, Badoere di Morgano  
29 Settembre - 14 Ottobre 2018

Venerdì, sabato e domenica dalle 11:00 alle 19:00  
o previo appuntamento al 339.3291592

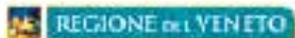












# NANDO COLETTI

## DAL 1930 AL 1960

CIVICO MUSEO CA' DA NOAL - CA' ROBEGAN - VIA CANOVA, 10 TREVISO

DAL 19 DICEMBRE 2015 AL 28 MARZO 2016

Orari: tutti i giorni (escluso il Lunedì) - 10.00 - 12.30 / 15.00 - 19.00

per informazioni: Tel. 0422.416723 / 0422.583086 - ingresso libero







NANDO COLETTI

DAL 1930 AL 1960  
dal 19/12/2015 al 28/03/2016  
Orari: 10.00-19.00 (dal 20/12/2015 09-19.00)  
INGRESSO LIBERO

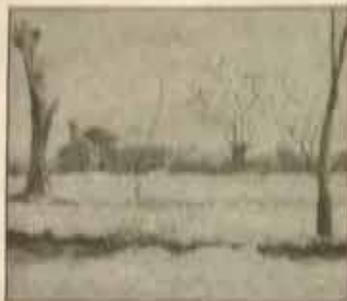






## A CA' ROBEGAN

TREVISO - (mm) Nando Coletti, nato nel 1907 e morto nel 1979 nella sua Treviso, è stato uno degli artisti più amati e considerati del Novecento trevigiano. Pittore autodidatta, formatosi a cavallo delle due guerre mondiali, pur esercitando la professione di commerciante. Le sue opere possono essere ammirate, da oggi, a Casa Robegan (a fianco di Ca' da Noal) in via Canova a Treviso nella mostra antologica a lui dedi-



**NEVICATA** opera di Coletti del '36

cata. Questo grazie all'iniziativa organizzata dall'associazione Eventi Artistici Treviso, in collaborazione con il Comune di Treviso.

Si tratta di una splendida esposizione dedicata al pitto-

## Omaggio a Nando Coletti attraverso 116 opere inedite

re Coletti, che offre al pubblico, accanto alle opere di proprietà dei Musei Civici, un'ampia antologia della sua produzione creata attraverso la riscoperta di 116 opere inedite provenienti da collezioni private che vanno dal 1930 al 1960.

Ammiratore di Guglielmo Ciardi, nel 1940 Nando Coletti conobbe Gino Rossi, relegato al manicomio di Sant'Artemio, e la conoscenza dell'arti-

sta rivoluzionò le sue opere, subendo l'influsso del colore più acceso. Nel suoi dipinti Coletti ha rappresentato la campagna veneta, le anse del Sile, le colline, le montagne del Cadore, nature morte, fiori e qualche ritratto.

Protagonista di esposizioni in varie città italiane, con opere presenti in varie gallerie, fondò nel 1946 con i giovani del periodo post bellico (come Nesi, De Roberto,

De Giorgis) il circolo culturale La Rossignona diventato poi La Torre. Tra le sue opere, su tutte, Paesaggio veneto, Alberi d'autunno, Case sul Montello, acqueforti come Natura morta, veduta di piazza Tommasini, Nevicata alla periferia di Treviso. I dipinti sono pubblicati nel catalogo della mostra edito da Edizioni Stilus. La mostra è aperta al pubblico, con ingresso libero e gratuito, da oggi fino 28 marzo, orari 10-12,30 e 15-19 dal martedì alla domenica, chiuso il lunedì.



































# PITTRICI A TREVISO

da Rosa Bortolan a Gina Roma  
dal XIX al XX secolo



Civico Museo Casa Robegan - Treviso  
7-29 Ottobre 2017

Orari: tutti i giorni (tranne il Lunedì) 10.00 - 12.30 / 15.30 - 19.30

Info: Tel. 0422.416723 - 0422.583086 - INGRESSO LIBERO





# Civico Museo Casa Robegan

Via A. Canova, 38 Treviso

dal 7 al 29 Ottobre 2017

Orari: tutti i giorni (tranne il Lunedì)  
10.00 - 12.30 / 15.30 - 19.30

per informazioni: Tel. 0422.416723 - 0422.583086

**INGRESSO LIBERO**



# PITTRICI A TREVISO

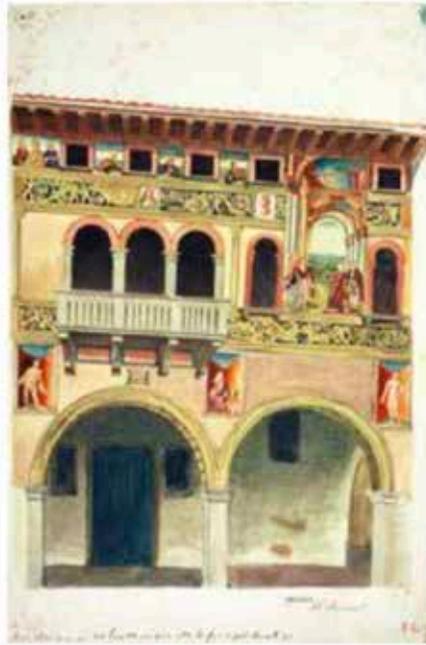
da Rosa Bortolan a Gina Roma  
dal XIX al XX secolo



E. Lancerotto, *Scuola di pittura (1)*, particolare, 1886. Noale, Collezione Civica Egisto Lancerotto

Civico Museo Casa Robegan  
Treviso

CIVICO MUSEO CASA ROBEGAN



Federico Stummel, Casa Robegan,  
Acquerello, XIX Sec.



La Signoria Vostra  
è invitata all'inaugurazione  
della mostra  
Sabato 7 Ottobre 2017  
alle ore 18.00  
Civico Museo Casa Robegan  
in Via A. Canova, 38  
Treviso

*Intrattenimento musicale offerto da*



*il presente invito è valido per più persone*













# Ca' Robegan, l'arte incontra la musica

Live conclusivo domani per l'esposizione dedicata alla pittrici trevigiane



Casa Robegan

La mostra "Pittrici a Treviso" si incontra domani, sabato, alle 17, in un live conclusivo, con la musica e la danza. Succede a Ca' Robegan (in via Canova 38) a Treviso, per l'organizzazione di "Eventi Artistici" in collaborazione con "Art Face". L'incontro vuole portare un messaggio finale dei giovani alla manifestazione con la testimonianza della loro presenza nel processo di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne. E così domani arte, pittura e musica trasformeranno Palazzo Robegan in un palco aperto dove si potrà godere dell'arte delle pittrici del territo-

rio trevigiano, ma anche di una live performance di due ore dove band di giovani tra i 15 ed il 18 anni si alterneranno in concerti, balli e recitazioni. Quattro le band ed il gruppo giovanile che si esibiranno: la prima, coordinata dal Maestro Gianluca Mosole di Art Face, poi il gruppo di ballo di Idea-Danza, la terza band accompagnata dai Maestri Stefano Silenzi e Omar Zanette che si esibirà nei grandi successi della musica pop, italiana e straniera. Chiude la Big Band coi ragazzi del Maestro Gilberto Giusto in una sezione saxophone. «Tra una band e l'altra - precisa-

no gli organizzatori - ci saranno recitazioni e letture sul tema femminile e contro la violenza sulle donne, a testimonianza della maturità e dell'impegno dei giovani». La manifestazione "Pittrici a Treviso da Rosa Bortolan a Gina Roma, dal XIX al XX secolo", viventi o no che hanno lasciato un segno nell'arte trevigiana ha voluto essere un omaggio alla donna nell'arte con una esposizione di 100 opere di pittura di 21 artiste trevigiane, a cui, nella parte finale, si sono aggiunte le note beneaguranti di giovani musicisti. Ingresso libero dalle 17 alle 19. (a.v.)

## Da Rosa Bortolan a Gina Roma, l'arte al femminile a Ca' Robegan



«TREVISO - Il volto dell'arte al femminile dalla trasparenza di Inci di Rosa Bortolan alla solarità di Gina Roma. È il tema della mostra che al museo civico Casa Robegan, dal 7 al 29 ottobre, consentirà di riscoprire il talento di 21 pittrici della Marca tra il XIX e XX secolo. Nella rassegna, organizzata dall'Associazione Eventi Artistici Treviso, verranno proposte un centinaio di opere realizzate da donne che - come sottolinea Raffaello Padovan nel saggio critico contenuto nel catalogo - sono spese per la pittura, la scultura e le diverse arti figurative con grande ingegno e dispendio di energie. Ecce: Olimpia Biasi, Rosa Bortolan, Anghela Bortolan-Vettorel, Maria Bressanin, Giovanna Cellini, Amelia Casonato Dalborno, Emma Ciardi, Loriga Codorno, Maria Pia Fasina Bencuroni, Teresa Gracis, Luisa Lebreton, Valentina Pianca, Lina Pianca Benedetti, Giovanna Quaglia, Lina Rigato Hirschley, Gina Roma, Irma Sintoni, Rachele Tognana, Tina Tommasini, Anna Maria Tommasini, Giuseppina Roma Zanetti. Di alcune si sa poco. Altre hanno ottenuta rinomanza e discreto successo, spesso però rimasto confinato nella terra trevigiana, dove hanno trovato ispirazione e forza creativa. L'iniziativa si offre quale segno tangibile di riconoscenza nei confronti di un mondo pittorico femminile ricco di emozioni. Guido Moro - avvocato esperto d'arte ed esponente dell'associazione - puntualizza: «Abbiamo pensato alle artiste che hanno rivelato sorprendenti capacità in realtà differenti, dove un tempo l'espressione artistica della donna era vista con sospetto, frutto di preconcetti». Al visitatore, assicura Federico Barbello, presidente di Eventi Artistici, si preannuncia la possibilità di apprezzare percorsi e stili pittorici originali, da porre a confronto per intensità profonde, raffinata eleganza e avvolgenti intrecci cromatici.

Bruno De Donà



Musei Civici  
Treviso



# Pittori de «La Rossignona»



Civico Museo Casa Robegan  
Via Canova, 38 - Treviso

18 Maggio - 9 Giugno 2019

Orari: tutti i giorni (tranne il Lunedì) 10.00 - 12.30 / 15.30 - 19.30  
Info: Tel. 0422.416723 - 0422.583086 - Ingresso libero





Civico Museo Casa Robegan  
Via A. Canova, 38 Treviso  
dal 18 Maggio al 9 Giugno 2019

Tutti i giorni (tranne il Lunedì)  
ore 10.00 - 12.30 / 15.30 - 19.30

per informazioni:  
Tel. 0422.416723 - 0422.583086

**INGRESSO LIBERO**



# Pittori de «La Rossignona»



Civico Museo Casa Robegan,  
Treviso

18 Maggio - 9 Giugno 2019

ore 17,30 intrattenimento musicale  
a cura di



CITTÀ DI TREVISO



programma:

"PAESAGGI SONORI"

Attilio Pisarri: chitarra, Eleonora Biasin: voce

LUCE

"Aurora" (A. Pisarri)

COLORE

"Sfumature" (A. Pisarri)

SEGNO

"Oltre le parole" (A. Pisarri)

DETTAGLIO

"Piccoli passi" (A. Pisarri)

VEDUTA

"Strana realtà" (di A. Pisarri, testo di E. Biasin)

SERENITÀ

"Carezza di foglia" (A. Pisarri)

La Signoria Vostra  
è invitata all'inaugurazione  
della mostra

Sabato 18 Maggio 2019

alle ore 18.00

Civico Museo Casa Robegan

in Via A. Canova, 38

Treviso

*il presente invito è valido per più persone*



Comune di Morgano

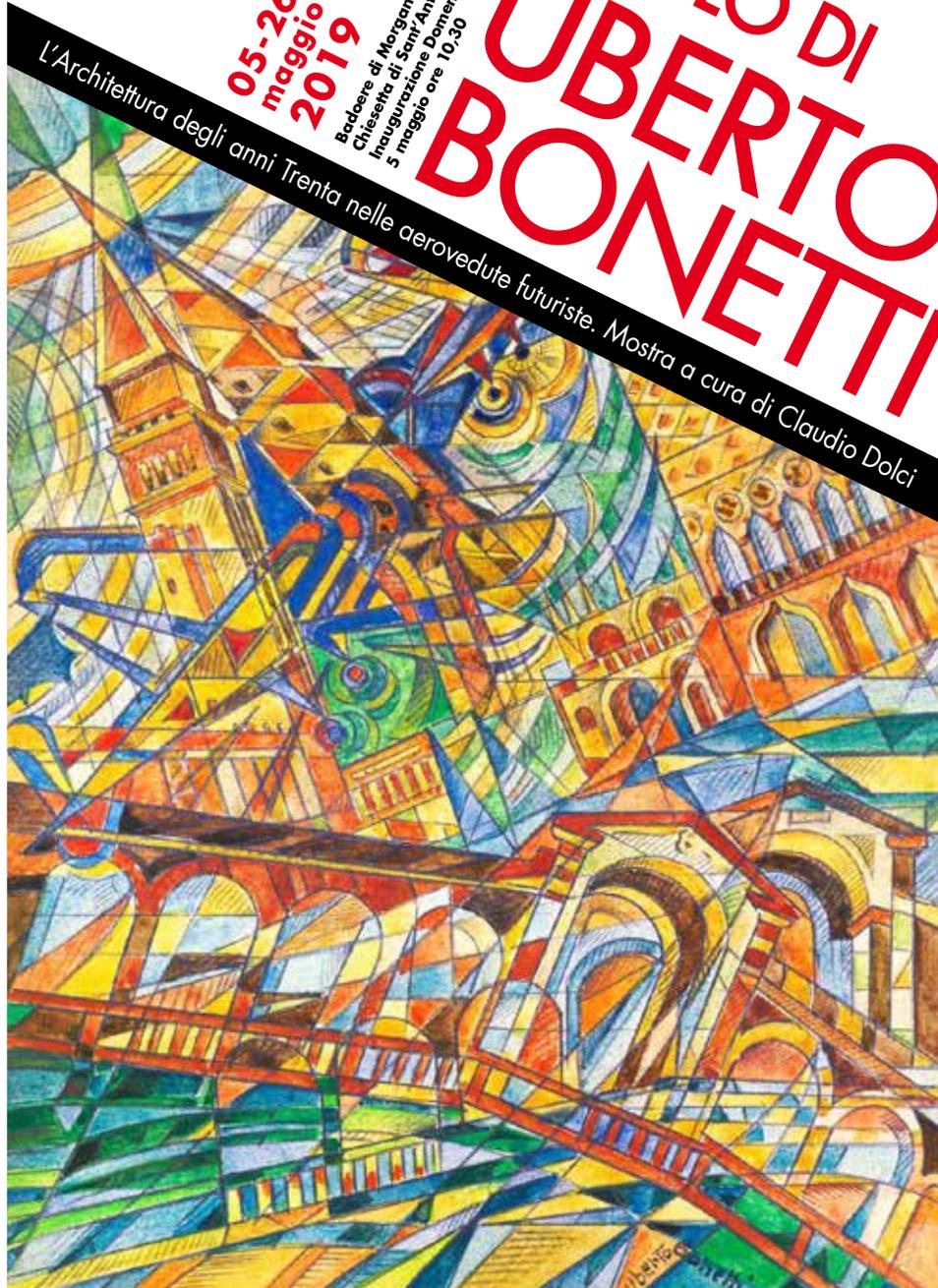


05-26  
maggio  
2019

Barbore di Morgano  
Chiesa di Sant'Antonio  
Inaugurazione Domenica  
5 maggio ore 10.30

# IL VOLO DI UBERTO BONETTI

L'Architettura degli anni Trenta nelle aerevedute futuriste. Mostra a cura di Claudio Dolci



Interessante e di grande richiamo l'appuntamento espositivo di architettura degli anni Trenta nelle aerovedute futuriste voluto dall'Associazione Eventi Artistici Treviso e dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Morgano. Un appuntamento programmato dal 5 al 26 maggio nell'ex Chiesetta S. Antonio in Piazza La Rotonda di Badoere, un'autentica emozione sia per le opere che per la presentazione del libro "Il volo di Uberto Bonetti" di Claudio Dolci.

Bonetti Uberto contribuì a far crescere e sviluppare l'aeropittura diventandone esecutore e portavoce con la sua capacità e competenza usando una tecnica preferita che gli era particolarmente connaturale e conforme.

L'esaltazione e la passione del periodo futurista trovò nell'aeropittura una delle rivelazioni più fantasiose e geniali per esporre e rappresentare dinamicità e vivacità di vedere dall'alto l'architettura. In essa si imprime non solo la capacità ma soprattutto la possibilità di rivoluzionare le percezioni, capovolgendo le visioni in modo di guardare attentamente e diversamente prospettive e vedute.

L'identificazione rigida e autoritaria del Futurismo e, soprattutto, del "Secondo Futurismo" col regime, con conseguente deprezzamento e riduzione di valore artistico, deve in parte essere sfatata perché fuorviante, seppure non si possa negare l'imbarazzantissimo legame dell'avanguardia col regime mussoliniano. Le numerose vicende e circostanze di coinvolgimento fra il Movimento e fascismo hanno causato non poche fantasie e preclusioni alla riscoperta della sua vera essenza artistica.

L'aeropittura è una coniugazione pittorica del futurismo che si afferma negli anni successivi alla prima guerra mondiale. Come espressione del moderno e del mito della macchina tipico del movimento marinettiano, l'aeropittura esprime l'entusiasmo per il volo e il dinamismo e la velocità dell'aeroplano. Rimane l'ultimo grande movimento culturale di condivisione per le affinità elettive che si traduce nell'essenza di tutte le arti figurative nel loro insieme.

DOMENICO BASSO  
Comune di Morgano  
Assessore alla Cultura

FEDERICO BURBELLO  
Presidente Associazione Culturale  
Eventi Artistici Treviso

Con il contributo di  
**mediolanum** BANCA  
Family Banker Matteo Zampieri  
Ufficio Promotori Finanziari Spinea



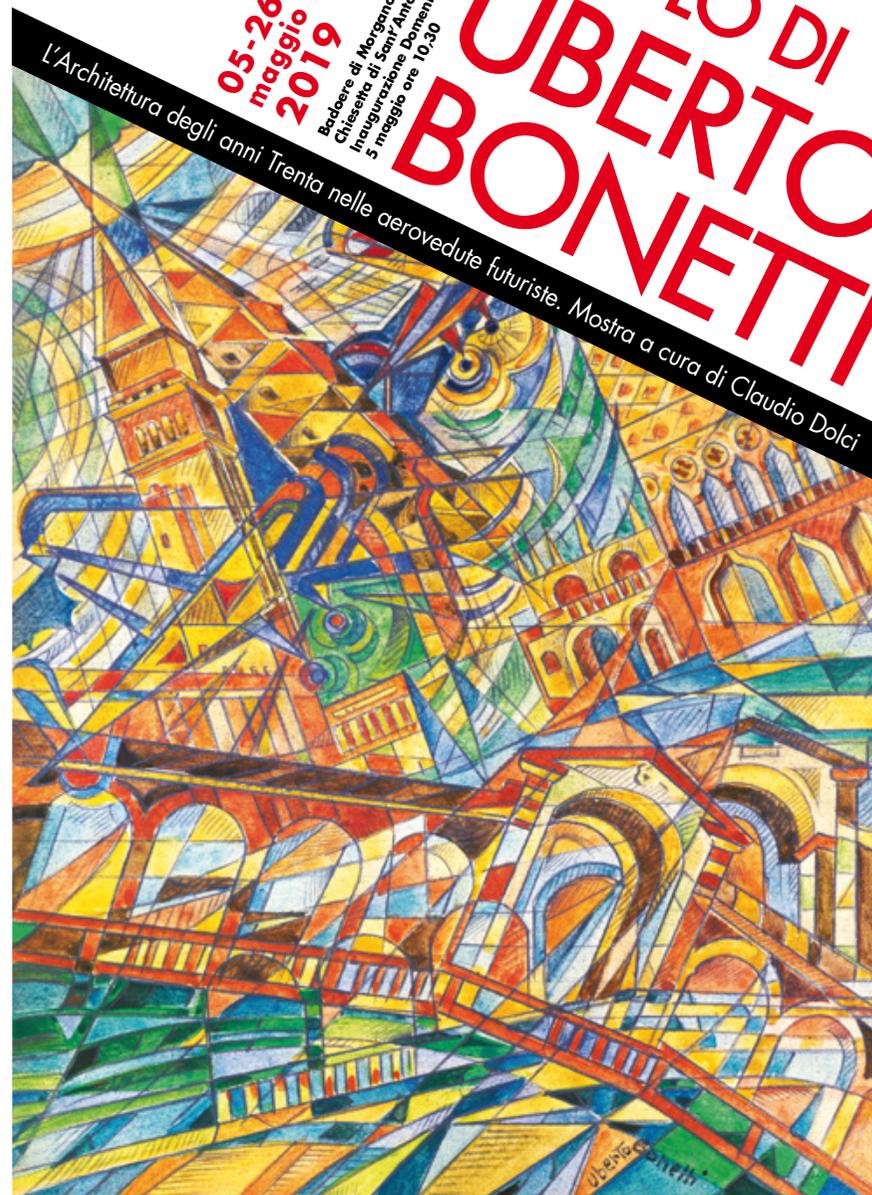
Comune di Morgano

05-26  
maggio  
2019

Badoere di Morgano  
Chiesetta di S. Antonio  
Inaugurazione Domenica  
3 maggio ore 10.30

# IL VOLO DI UBERTO BONETTI

L'Architettura degli anni Trenta nelle aerovedute futuriste. Mostra a cura di Claudio Dolci



Venezia - anni '30, tecnica mista su carta, cm 20,9 x 31, firma in basso a destra: Uberto Bonetti. Collezione privata, Archivio n. 1005.

La Signoria Vostra è invitata all'inaugurazione  
**domenica 5 maggio 2019**

**ore 10.30**

Presso la chiesetta di Sant'Antonio  
Badoere di Morgano (TV)

Nell'occasione sarà presentato il libro:



’ Claudio Dolci  
*Il volo di Uberto Bonetti.*  
*L'architettura degli anni Trenta nelle aerovedute futuriste*  
LetteraVentidue  
2018

Interverranno:

**Domenico Basso**

*Assessore alla Cultura del Comune di Morgano*

**Federico Burbello**

*Presidente Associazione Eventi Artistici Treviso*

**Claudio Dolci**

*Autore del libro e curatore della mostra*

La mostra resterà aperta dal 5 al 26 maggio

mercoledì - venerdì - sabato - domenica 15.30 > 19.00

*Ingresso libero*

## IL VOLO DI UBERTO BONETTI

**L'architettura degli anni Trenta nelle aerovedute futuriste**

Nel periodo compreso tra la Prima e la Seconda guerra mondiale, confronti e dibattiti tra i maggiori esponenti in campo architettonico, unitamente alle occasioni offerte dalle commesse pubbliche, fanno sì che lo sviluppo delle ricerche e delle sperimentazioni architettoniche subiscano un'accelerazione senza precedenti.

La convinzione di una possibile "via all'italiana" dell'architettura si sviluppa parallelamente alla consapevolezza che l'arte dovrà assumere una sempre più forte funzione sociale, tesa all'affermazione dei principi di modernizzazione e razionalizzazione del Paese e della società. Nascono nuove tipologie di edifici funzionali alle moderne attività sociali intraprese dal regime dichiaratamente promotore dello "svecchiamento" della cultura nazionale.

In campo artistico l'entusiasmo aviatorio diffuso a partire dal dopoguerra, durante il cosiddetto "secondo futurismo", converge nell'aeropittura. Scomposizioni geometriche e nuove distorte prospettive dominate da scorci dinamici di campagne e tetti rotanti di monumenti sorvolati e modellati da vortici veloci, danno forma alla nuova declinazione linguistica dell'ultima tendenza.

Sintesi, velocità e compenetrazione sono gli elementi che si materializzano nelle vedute architettoniche di Uberto Bonetti. Esse costituiscono, nella lettura qui proposta, un nuovo punto di vista sullo straordinario periodo di sperimentazione architettonica che ha contraddistinto gli anni Trenta in Italia.

---

## **UBERTO BONETTI**

**(Viareggio 1909-1993)**

Compiè gli studi presso l'Istituto d'arte "Passaglia" di Lucca lavorando nel contempo come disegnatore presso vari scultori, pittori e architetti.

Nel 1931 appare per la prima volta, nel manifesto disegnato per il Carnevale di Viareggio, la maschera di Burlamacco grazie alla quale Bonetti acquista grande notorietà. In quello stesso periodo prova l'ebbrezza del volo e aderisce ai principi dell'aeropittura futurista formalizzati nel manifesto redatto nel 1929 da Marinetti, Balla, Prampolini, B. Cappa, Fillia, Depero, Dottori, Tato.

Parallelamente all'intensa attività di illustratore per il Carnevale e per il Premio Letterario Viareggio - attività che lo vedono protagonista per tutto il corso della sua vita - realizza una serie di vedute aeree di alcune delle più importanti città italiane.

Dopo la guerra, superata l'esperienza futurista, continua la sua attività artistica e professionale nel campo della grafica pubblicitaria e della scenografia.



Eventi Artistici in Rotonda

# le aervedute delle città venete di **UBERTO BONETTI**

Chiesetta di Sant'Antonio  
Rotonda di Badoere

5 MAGGIO - 26 MAGGIO 2019

EVENTI ARTISTICI IN ROTONDA

LE AERIVEDUTE DELLE CITTÀ VENETE DI  
UBERTO BONETTI



Comune di Morgano



COMUNE DI MORGANO  
*Chiesetta di Sant'Antonio,  
Rotonda di Badoere, Morgano, TV  
dal 5 al 26 maggio 2019*

*mostra ideata e promossa da*  
ASSOCIAZIONE EVENTI ARTISTICI TREVISO  
BIBLIOTECA COMUNALE DI MORGANO

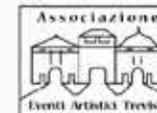
*catalogo a cura di:*  
*Claudio Dolci, Federico Barbello*



*con il patrocinio della*  
PROVINCIA DI TREVISO

*in copertina: Treviso di Uberto Bonetti, particolare*

*stampa:*  
GRAFICA 6 SNC, ZERO BRANCO, TV



Interessante e di grande richiamo l'appuntamento espositivo di architettura degli anni Trenta nelle aerovedute futuriste voluto dall'Associazione Eventi Artistici Treviso e dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Morgano. Un appuntamento programmato dal 5 al 26 maggio nell'ex Chiesa S. Antonio in Piazza La Rotonda di Badoere, un'autentica emozione sia per le opere che per la presentazione del libro "Il volo di Uberto Bonetti" di Claudio Dolci.

Bonetti Uberto contribuì a far crescere e sviluppare l'aeropittura diventandone esecutore e portavoce con la sua capacità e competenza usando una tecnica preferita che gli era particolarmente connaturale e conforme. L'esaltazione e la passione del periodo futurista trovò nell'aeropittura una delle rivelazioni più fantasiose e geniali per esporre e rappresentare dinamicità e vivacità di vedere dall'alto l'architettura. In essa si imprime non solo la capacità ma soprattutto la possibilità di rivoluzionare le percezioni, capovolgendo le visioni in modo di guardare attentamente e diversamente prospettive e vedute.

L'identificazione rigida e autoritaria del Futurismo e, soprattutto, del "Secondo Futurismo" col regime, con conseguente deprezzamento e riduzione di valore artistico, deve in parte essere sfatata perché fuorviante, seppure non si possa negare l'imbarazzantissimo legame dell'avanguardia col regime mussoliniano. Le numerose vicende e circostanze di coinvolgimento fra il Movimento e fascismo hanno causato non poche fantasie e preclusioni alla riscoperta della sua vera essenza artistica.

L'aeropittura è una coniugazione pittorica del futurismo che si afferma negli anni successivi alla prima guerra mondiale. Come espressione del moderno e del mito della macchina tipico del movimento marinettiano, l'aeropittura esprime l'entusiasmo per il volo e il dinamismo e la velocità dell'aeroplano. Rimane l'ultimo grande movimento culturale di condivisione per le affinità elettive che si traduce nell'essenza di tutte le arti figurative nel loro insieme.

**DOMENICO BASSO**  
Comune di Morgano  
Assessore alla Cultura

**FEDERICO BURBELLO**  
Presid. Associazione Culturale  
Eventi Artistici Treviso

"LA CAMERATA DEGLI ARTISTI",

ROMA - PIAZZA DI SPAGNA, 35

PRIMA MOSTRA  
DI  
**AEROPITTURA**  
DEI FUTURISTI

**Balla, Ballelica, Benedetta, Diulgherof,  
Dottori, Fillia, Oriani, Prampolini,  
Bruna Somenzi, Tato, Thayaht.**

ORGANIZZATA DA S. E. MARINETTI

OMAGGIO FUTURISTA  
AI TRANSVOLATORI

DAL 1° AL 10 FEBBRAIO 1931  
DALLE 10 ALLE 13 E DALLE 15 ALLE 19

## **Aeropittura futurista**

L'itinerario veneto di Uberto Bonetti

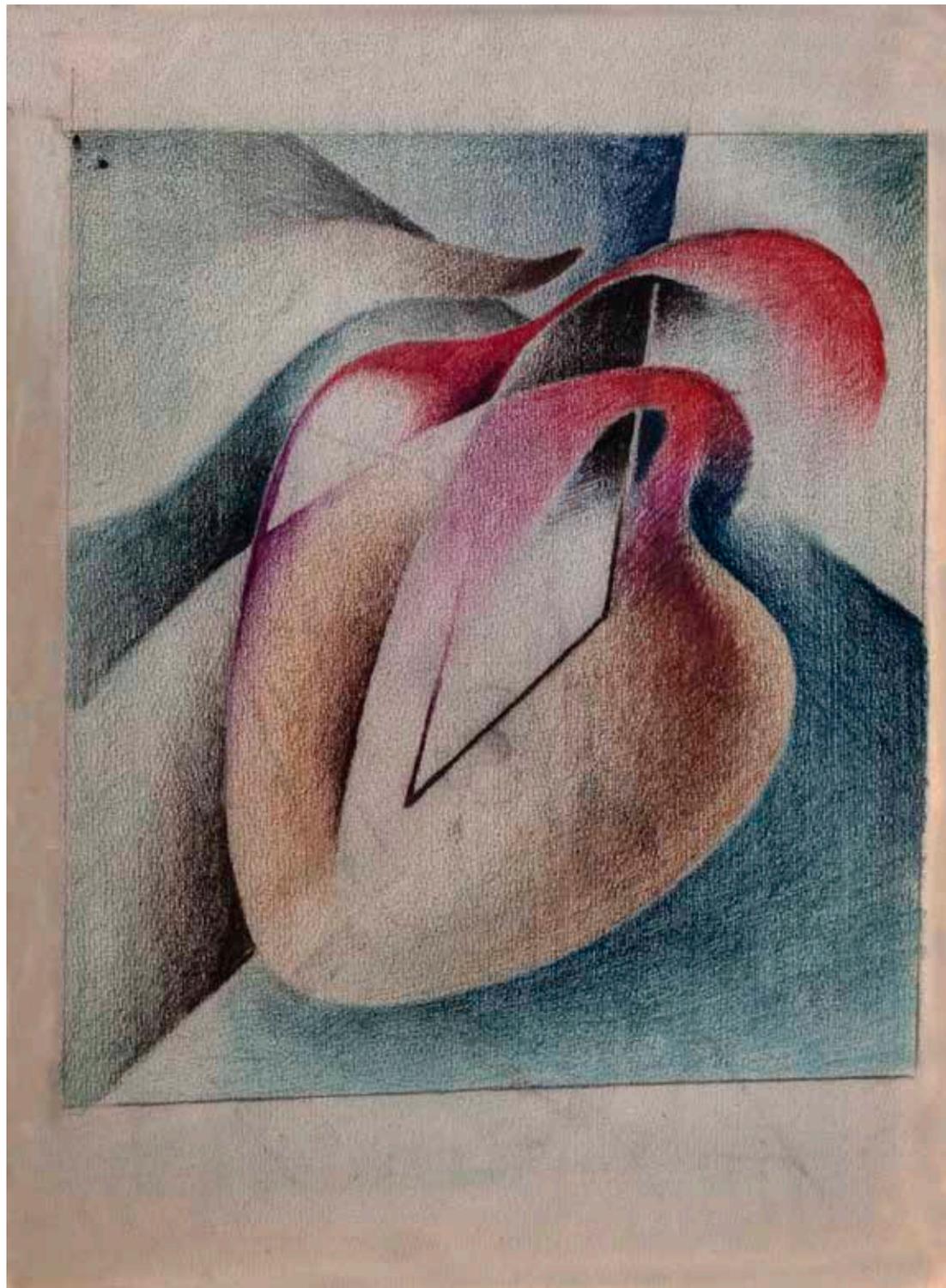
Tra la fine del XIX secolo e i primi decenni di quello successivo, in Europa alcune diversificate avanguardie artistiche e culturali si impongono come movimenti e raggruppamenti di rottura della tradizione.

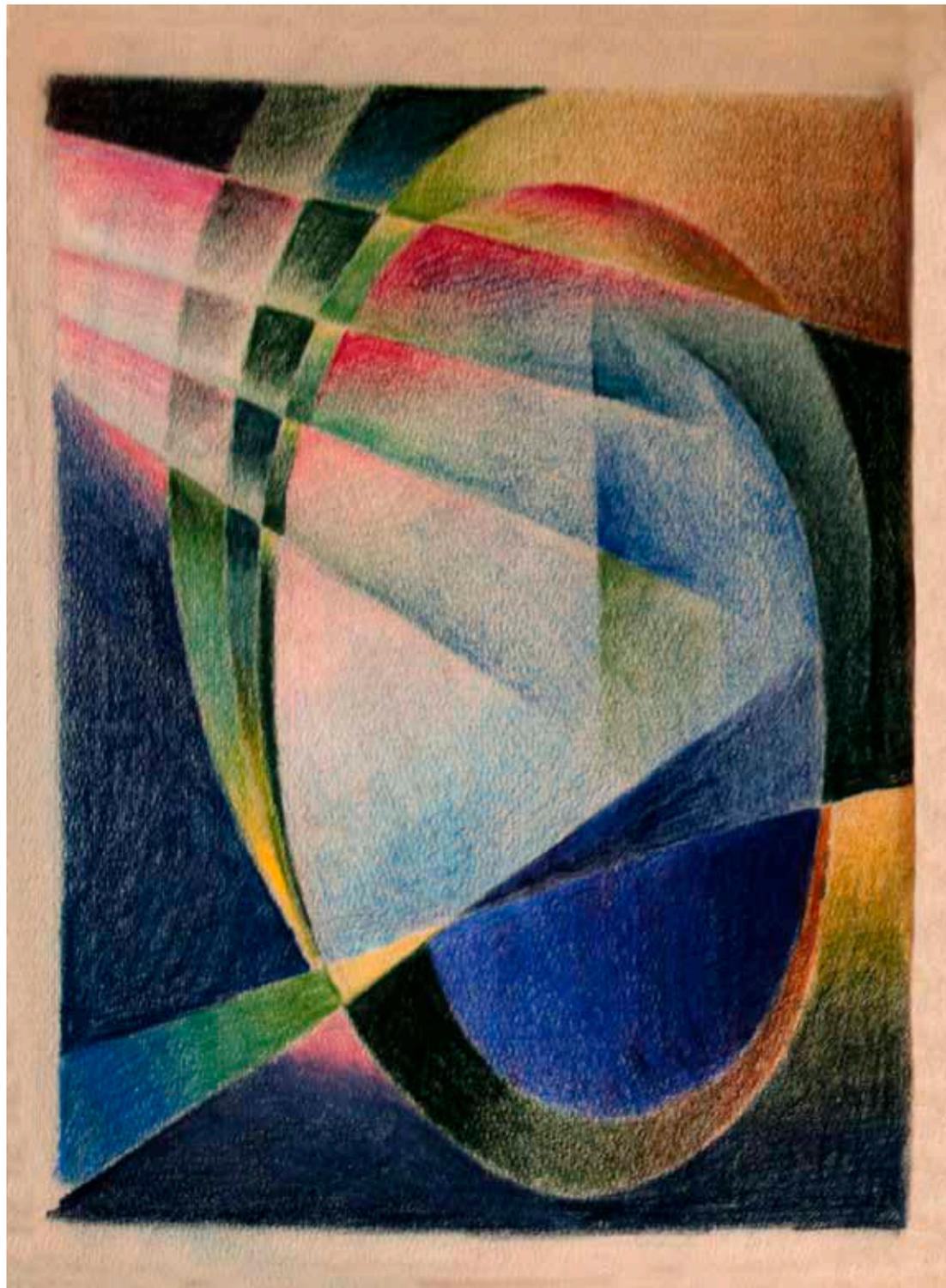
La nascita di una moderna società industriale favorisce la formazione di una nuova élite culturale. Per molti giovani assetati di novità, affascinati dall'appello di Filippo Tommaso Marinetti rivolto "a tutti gli uomini vivi della terra"<sup>1</sup>, il futurismo diventa il riferimento.

Se nella prima parte del suo sviluppo, che si può ritenere conclusa con il termine del primo conflitto mondiale, il movimento è localizzato prevalentemente nei centri principali (Milano, Roma e Firenze), la spinta propulsiva del dopoguerra che anima il "secondo futurismo", lo espande in modo capillare in tutta la penisola.

A partire dagli anni Venti del Novecento "l'organizzazione del movimento futurista, prima rigorosamente centralista, si frantuma in uno sciame di piccoli gruppi costituiti su scala regionale, provinciale, cittadina, lungo tutta la penisola",<sup>2</sup> che negli anni Trenta raggiunge la massima diffusione nel territorio, in una sorta di puzzle composto da un insieme eterogeneo di artisti aventi formazioni e provenienze diverse. Il mito aviatorio e i successi dell'aeronautica italiana, ottenuti in particolare dalle trasvolate atlantiche organizzate e condotte da Italo Balbo, si traducono in un innovativo modo di esprimere la nuova dinamica realtà.

Nasce l'aeropittura, il cui manifesto appare per la prima volta nell'articolo di Marinetti pubblicato sulla Gazzetta del Popolo il 22 settembre 1929, a sancire ufficialmente quello che, seppur in maniera episodica, è un campo già ampiamente esplorato da alcuni tra i pittori futuristi.









CRALI



